



Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

ARABIA SAUDITA

La profonda bellezza del deserto
e i tesori archeologici di Hegra

dal 18 al 25 aprile 2025

in viaggio con l'esperto



L'Arabia Saudita è ancora un luogo del mondo largamente sconosciuto, desertico, misterioso, composto da una popolazione che sta vivendo cambiamenti epocali. È uno Stato prevalentemente costituito da deserti e zone aride, dove le città sorgono lungo la costa o in prossimità delle oasi e dove la vita beduina convive fianco a fianco con palazzi moderni e virtuosismi architettonici. Sono i contrasti, i misteri e la lontananza culturale che ci avvicinano fatalmente a questo Paese e che costituiscono il motivo stesso del viaggio: la curiosità di vedere con i propri occhi come, in un altro mondo ma nello stesso pianeta, altri uomini e donne vivono e costruiscono il loro futuro. Il viaggio è quindi una proposta dedicata ai viaggiatori più esperti, che mettono in conto imprevisti e avventure come parti caratterizzanti di un viaggio esplorativo.



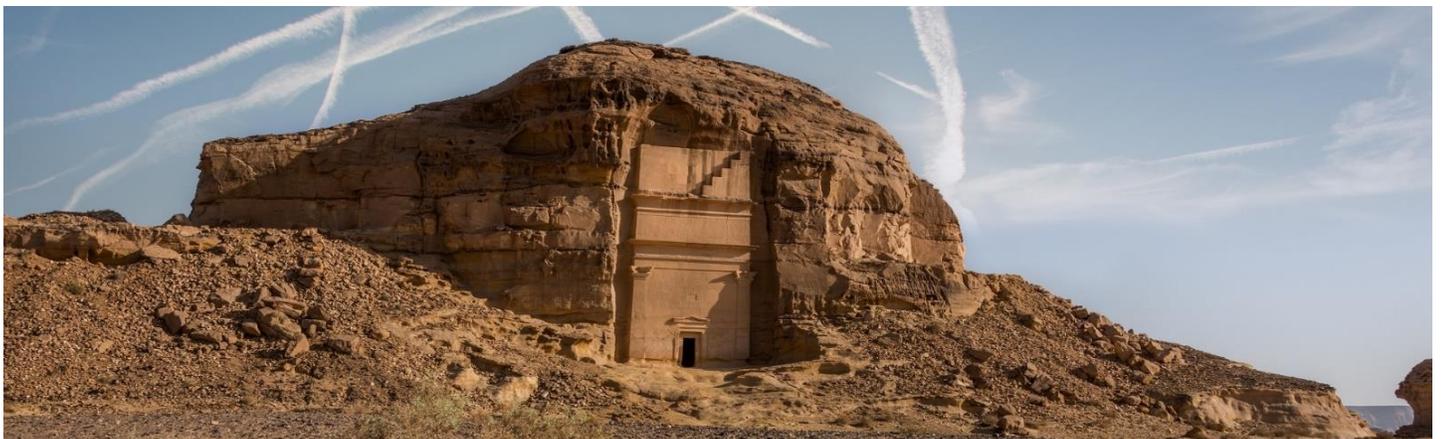
L'itinerario è compatto e attraversa la zona forse più interessante del Paese: si parte dai palazzi storici di corallo di **Jeddah** che, con il suo mercato del pesce, le installazioni lungo la corniche e i suoi musei, rappresenta da secoli la principale porta di accesso all'Arabia Saudita e certamente la

sua faccia più giovane e aperta allo scambio culturale. Da qui, prenderemo un volo domestico che ci porterà tra i faraglioni di arenaria della **Hisma Valley**, un'immensa distesa di sabbia e roccia, scolpita dal vento, dove gli orizzonti si accendono con l'ultimo sole. Da **Tabuk**, attraverso la **Disah Valley**, uno spettacolare percorso tra pareti scoscese alte centinaia di metri, sorgenti e palmeti, si arriva fino all'oasi di **Alula**. Perduta e protetta dal deserto di sabbia e arenaria, con i suoi palmeti, le fattorie, un tempo lento al passo dei dromedari e uno sguardo ad un passato lontano: quello dei nabatei. Antichi esploratori, commercianti, nomadi delle sabbie: era il tempo dell'incenso, il tempo delle carovane, delle spezie. Era il tempo in cui l'uomo plasmava l'ambiente e dava volto ai propri sogni e lasciava scolpite le soglie dell'aldilà, il viaggio più lungo di tutti.

È da questo tempo leggendario che sorse **Madai'n Saleh**, chiamata **Hegra** dai romani, la "sorella" della Petra giordana. Un avamposto della civiltà come oggi può essere la stazione spaziale internazionale. Ci resteremo tre notti, perché è uno di quei luoghi speciali dove lasciar passare il tempo lentamente per gustarne ogni sfumatura.

Il viaggio non finisce di stupire: visiteremo anche **Medina**, la seconda città santa dell'Islam, con la celebre Moschea del Profeta, costruita dallo stesso Maometto, che proprio qui vi è sepolto; città dall'atmosfera unica che da pochissimo ha aperto le sue porte al turismo non islamico.

Il viaggio è essenziale ed equilibrato, otto giorni tra città, deserto e vestigia archeologiche, volto a immergersi in un tempo lontano e a leggere nella bellezza che incontreremo le storie di ieri e i sogni di domani.





PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno – venerdì 18 aprile

Partenza dall'Italia per l'Arabia Saudita

Partenza da Milano o Roma per l'**Arabia Saudita** con volo di linea via scalo intermedio. Cena a bordo e arrivo in tarda serata a Jeddah. Accoglienza da parte del corrispondente locale dopo il disbrigo delle pratiche doganali. Trasferimento privato in hotel e pernottamento.

2° giorno – sabato 19 aprile

JEDDAH - I volti di Jeddah, dal mercato del pesce allo storico quartiere di Al Balad

Prima colazione in hotel e giornata dedicata alla visita di **Jeddah**.

Situata nel Mar Rosso, la città era originariamente un villaggio di pescatori. Nel 647 d.C. il califfo musulmano 'Uthmān B. 'Affān la trasformò in un porto per i pellegrini musulmani che vi transitavano durante il viaggio che li portava alla Mecca. Ancora oggi Jeddah è un crocevia per milioni di pellegrini che arrivano in aereo o via mare. Negli ultimi anni, come molte altre città della penisola arabica, ha visto un notevole sviluppo urbanistico, anche se più tradizionale e, salvo lungo la *corniche*, evitando di svilupparsi in verticale. La città è la seconda per numero di abitanti, che oggi sfiorano i 4 milioni. Visiteremo di prima mattina il tradizionale **mercato del pesce**, con le barche dei pescatori appena arrivate, che sorprende sia per la quantità di pesce che per l'estrema pulizia. Poco distante si trova il vecchio quartiere di **Al Balad**, il centro storico della città iscritto tra i patrimoni dell'umanità dell'Unesco. Ad Al Balad sorgono più di quattrocento palazzi storici, i più antichi dei quali risalgono a cinquecento anni fa e che ricordano le case yemenite. Visita di un **palazzo tipico saudita**. Poi ci recheremo nel **Suq**, con le sue botteghe artigianali. E infine tempo libero a disposizione, perché la cosa più bella è forse semplicemente perdersi tra le viuzze sottili, adornate qua e là da vasi di fiori, e scoprire i volti e li sguardi di chi ancora vi abita. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio ci spostiamo nella zona a nord, lungo la **corniche**, ovvero il lungo mare dove si trovano molti alberghi, la passeggiata, alcune moschee tra cui la **Moschea dell'Isola**, progettata dall'architetto egiziano Abdel-Wahed El-Wakil nel 1943; è unita alla terraferma da una sottile striscia di terra che induce a recarvisi in pellegrinaggio con andamento solenne. Curiose sono anche le sculture che adornano le rotonde di alcune strade e che sono diventate un vero simbolo della città: troviamo una bicicletta gigante, un incensiere, un'auto bianca su un tappeto volante e tantissime altre immagini eccentriche ma significative. Ci sposteremo poi al **museo Abdul Rauf Khalil**, che ospita una ricca collezione di oggetti, testimoni della cultura millenaria del paese. Cena in hotel e pernottamento.





3° giorno – domenica 20 aprile

Volo per Tabuk e le dune di sabbia della Hisma Valley

Dopo colazione trasferimento privato in aeroporto per il volo domestico per **Tabuk**, importante centro commerciale non distante dal confine con la Giordania, nel nord ovest del Paese. Il geografo greco Tolomeo, in alcune sue opere, fa cenno ad una località chiamata "Tabawa", situata nella parte nordoccidentale della Penisola Arabica, che sembra coincidere con la Tabuk odierna. Negli ultimi anni la città è letteralmente esplosa a livello urbanistico ed è cresciuta molto a livello economico e commerciale. Soprattutto, è il principale punto di partenza per la regione del nord ovest, una delle più affascinanti dell'Arabia Saudita, ricca di vestigia nabatee e inserita in un ambiente naturale di rara bellezza. Partiamo quindi a bordo di mezzi 4x4 verso ovest: dopo circa un'ora lasciamo l'asfalto e ci inoltriamo nella **Hisma Valley**. Il paesaggio assomiglia molto a quello del vicino deserto del Wadi Rum, in Giordania, con dune di sabbia e imponenti formazioni rocciose, faraglioni di roccia e qualche insediamento beduino, con i quali, con un po' di fortuna, potremo condividere del chai o del caffè aromatizzato al cardamomo. Gli scorci grandiosi che si aprono sono sempre diversi e inaspettati. Pranzo a picnic in corso di escursione. Nel pomeriggio rientriamo a Tabuk. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno - lunedì 21 aprile

Emozionante traversata della Disah Valley fino ad AIUla (480 km, 7 ore circa)

Prima colazione in hotel e partenza con mezzi 4x4 per AIUla attraverso uno dei percorsi più belli del viaggio: la **Disah Valley**. Per raggiungerla scendiamo verso sud, visitando lungo la strada lo spettacolare **Shaq Canyon**, dove sono state rinvenute anche delle tombe risalenti all'età del bronzo; poi ci inoltriamo nell'entroterra fino ad arrivare ad Al Disah, un piccolo paesino all'imbocco del canyon, lungo il quale si svilupperà la nostra pista. Stretta tra scoscese pareti di arenaria, circondata da formazioni rocciose spettacolari, è davvero molto diversa dai luoghi attraversati il giorno precedente. Qui c'è ancora acqua, presente tutto l'anno, e il fondo del canyon è verde e rigoglioso, ricco di palme. Possiamo solo immaginarci, ai tempi dei nabatei o dei romani, cosa significasse per le carovane attraversare luoghi come questo, prima di attraversare il deserto. Ci fermiamo a fare due passi e picnic o pranzo in una tipica fattoria lungo la via, prima di riprendere l'asfalto e di salire di qualche centinaio di metri. Avremo una vista dall'alto della Disah Valley, e non solo: scopriremo di aver attraversato solo uno dei mille percorsi, alcuni ciechi e pochi altri possibili, di un dedalo di montagne e wadi che caratterizza quest'area di straordinaria rilevanza geologica. Il miglior avvicinamento all'oasi di **AIUla**, che nel tardo pomeriggio si vedrà all'orizzonte. Sistemazione in campo tendato, cena e pernottamento.





5° e 6° giorno – martedì 22 e mercoledì 23 aprile

L'antica Hegra, la Petra dimenticata tra le sabbie, la necropoli di Dadan e i petroglifi di Ikhmah

Due giornate davvero intense nell'**Oasi di AlUla**. Uno di quei luoghi al mondo in cui abbiamo imparato ad apprezzare il tempo lento da dedicare, per non perdere nessuna occasione e neppure la magia che avvolge questi posti. Inizieremo le visite dopo le colazioni al campo, dove torneremo per il pranzo e la cena.

Iniziamo da "Lei", tanto attesa: **Mada'in Saleh**. Un luogo di profonda bellezza e carico di suggestioni per il connubio estremo tra la natura e l'opera dell'uomo. Primo sito patrimonio Unesco dell'Arabia Saudita, nel 2008, anche conosciuto con il nome di Al Hijr, era nota ai tempi degli antichi greci, grazie alla testimonianza di Strabone, come **Hegra**. Sembra che i primi insediamenti risalgano attorno all' VIII secolo a.C., ma è sotto il regno dei Nabatei che la città si espanse e, tra il 100 a.C. e il 75 d.C., furono realizzate tutte le principali opere che caratterizzano il sito.

I Nabatei regnavano da Damasco a Gaza fino alle frontiere con lo Yemen, per conoscere poi un inesorabile declino con l'arrivo dei Romani, che conquistarono l'area corrispondente oggi alla Giordania per prendere il controllo delle principali rotte commerciali che in quest'area confluivano, dalla via della Seta a quella dell'Incenso, proveniente proprio dalla penisola Arabica. Ormai è accertato da alcuni ritrovamenti che fin qui si spinsero le truppe dell'imperatore Traiano, e che l'area probabilmente fece parte della provincia dell'*Arabia Petrea*, con capitale Petra. I grandi sepolcri, con architetture ben squadrate ricavate dalle pareti delle formazioni rocciose, conferiscono all'intero paesaggio un aspetto surreale. La più imponente delle tombe è la **Qasr Farid**, contraddistinta da una massiccia facciata monumentale e forse l'immagine più iconica del sito. La tomba era stata fatta costruire per un valoroso condottiero che, a quanto pare, morì in battaglia senza mai riuscire ad usufruire del luogo predisposto. A differenza di Petra, qui non vennero sepolti i re nabatei, ma altre importanti personalità. Per chi ha già visitato il sito giordano, l'emozione resta comunque intatta. Perché qui non ci sono stretti siq per raggiungere i luoghi sepolcrali, che sono tutti esposti lungo la vallata di AlUla, affacciati verso il deserto e grandi orizzonti. Anche la lontananza dai centri abitati, dalle stesse strutture turistiche, comunque poche, contribuisce alla sensazione di spaesamento e meraviglia, nel vedere opere umane così raffinate in un luogo così remoto.

Si visita anche il **Diwan**, sala del parlamento nabateo, costituita da un'immensa stanza ricavata nel cuore della roccia. **AlUla** non è solamente Hegra. Faremo un piccolo salto indietro nel tempo, recandoci in un sito abitato prima dell'arrivo dei nabatei: a **Dedan**.

La vecchia capitale del regno di Lihyan, citata nell'antico testamento e la cui origine sembra provenire più a sud, visse il suo splendore dal VI al II secolo a.C., quanto subirono l'influsso dei nabatei. La loro fortuna fu l'attività intensiva di irrigazione che gli consentiva, grazie anche ad una maggiore presenza di acqua, di coltivare la terra della vallata di Al Ula e, allo stesso, tempo, si dedicarono al commercio: incenso, mirra, spezie provenienti dall'Arabia meridionale. Il popolo lihanita fu noto anche agli antichi romani, tanto che Plinio si riferisce all'odierno golfo di Aqaba, proprio come Golfo di Lihyan. Oggi sono visibili centinaia di tombe, la cui più celebre è la tomba dei Leoni, per le decorazioni ai lati dell'ingresso che simboleggiavano probabilmente lo status e il potere del defunto, mentre altre tesi affermano che fossero le teste dei leoni fossero state scolpite per proteggere il sonno dei morti. Un altro sito stupefacente è **Ikhmah**, poco distante, dove si trova la famosa "biblioteca all'aperto", dove sono state rinvenute **antiche iscrizioni**, in realtà disseminate un po' ovunque nell'area di AlUla. Le più antiche risalgono tra il IX e il X secolo a.C., e percorrono tutta la storia degli abitanti della regione e delle carovane che passano di qui: troviamo scritte in aramaico, tamudico, dadanico, nabateo, greco, romano e arabo.

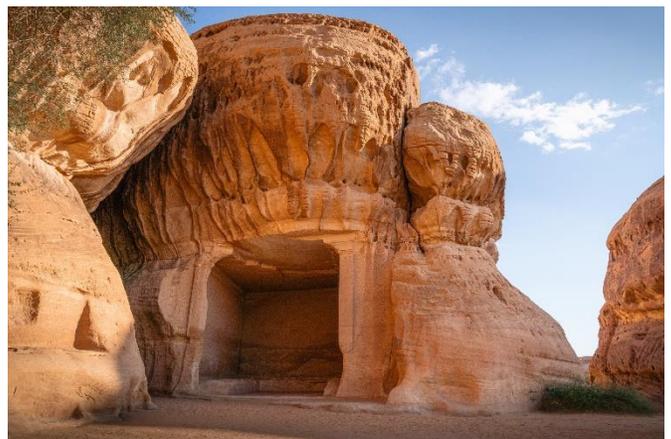


C'è poi la visita della vecchia **AIUla**. Il centro, abitato fino alla fine del XX secolo, è noto come Ad-Deerah; in fase di parziale restauro, è costituito da una serie di case in argilla (ce ne sono fino ad un migliaio) anche su due o tre piani, dominate da un forte.

Perché ad AIUla non si smette mai, per la sua ricchezza naturalistica e culturale, di scoprire percorsi e scorci nuovi. Tra i più celebri c'è per esempio l'**Elephant Rock**, un'enorme formazione di arenaria che ricorda la silhouette di un elefante. Nei suoi pressi è possibile prendere un aperitivo, magari al tramonto quando i colori della roccia si infiammano. Modellate dal vento, scolpite dall'acqua, le pareti di roccia, le guglie, le torri che emergono dalle sabbie di questa zona sono la scenografia perfetta che segnano il connubio tra opera dell'uomo e quella della natura. Anche **The Arch**, in una zona più distante dall'oasi, è tra le rocce più iconiche che potremmo visitare; oppure potremmo finire la giornata all'**Harrat Viewpoint**, da dove ammirare Dedan, AIUla e i palmeti dall'alto. Interessante anche l'**Orange Path**, il mercato degli agrumi coltivato nell'oasi.

In esclusiva per il gruppo sarà organizzata una serata nel deserto dedicata alla suggestiva osservazione delle stelle. Ci si avventurerà nei posti più appartati passeggiando per ammirare il paesaggio circostante prima di accamparci per osservare il cielo notturno, senza inquinamento luminoso. Nelle notti più buie, l'attività si concentrerà soprattutto sull'osservazione delle stelle e delle costellazioni. Si cenerà durante l'osservazione.

Rientro in campo tendato al termine delle attività. Pernottamento.





Viaggio esclusivo Touring Club

7° giorno – giovedì 24 aprile

Medina, la città santa del Profeta, e treno veloce per Jeddah (340 km, 3 ore e mezza circa + 2 ore in treno veloce)

Dopo colazione, lasciamo AlUla e i suoi gioielli archeologici per riprendere la nostra strada verso sud, questa volta a bordo di un pulmino. In tarda mattinata entreremo in quella che è considerata una delle due città sante, assieme alla Mecca, dell'Islam.

Medina è il luogo in cui il profeta Maometto visse e insegnò dopo la migrazione dalla Mecca nel 622 d.C., chiamato Hijrah (Egira). Quest'anno è così importante nella storia islamica che segna l'inizio del calendario e, da allora, la città - precedentemente nota come Yathrib - iniziò ad essere chiamata *Madīnat al-Nabī*, la città del profeta, soprannominata anche al-Madīna al-munawwara, "la città illuminatissima". Ed è così che viene vista da milioni di pellegrini che giungono sin qui da ogni parte del mondo. Se l'*Haji* è il quinto pilastro dell'Islam e prevede il pellegrinaggio alla Mecca, nel corso di questo o in altre occasioni, il fedele può compiere anche la *Ziyara*, ovvero l'atto devozionale con cui ci si reca in un luogo santo, tra cui quello più importante ha come destinazione proprio Medina.

Solo recentemente aperta ai viaggiatori non credenti, Medina sprigiona un'energia e un'atmosfera davvero particolari. Ci si trova in un luogo tra i meno frequentati al mondo da parte degli occidentali (o, meglio, dei non credenti) e allo stesso tempo in una città frequentatissima e dove, lo si può dire, si può osservare una diversità umana, culturale e linguistica davvero eccezionale. La città, che conta oggi poco più di 1 milione di abitanti, è incentrata su Al Masjid an Nabawi, conosciuta anche come la **Moschea del Profeta**, costruita dallo stesso Maometto, che proprio qui vi è sepolto. La visita sarà possibile solo dall'esterno. Pranzo ospiti presso una casa locale.

Dopo le visite trasferimento in stazione e proveremo il modernissimo **treno ad alta velocità** che, in circa due ore e mezza, ci porterà a **Jeddah**. Il treno è in assoluto il mezzo di trasporto più comodo e il fatto di utilizzare un mezzo pubblico ci dà anche la possibilità di osservare un piccolo spaccato di vita quotidiana. All'arrivo, trasferimento privato in hotel. Cena libera e pernottamento.

8° giorno – venerdì 25 aprile

Rientro in Italia

In nottata o di prima mattina, a seconda dell'operativo aereo, trasferimento privato in aeroporto per il volo internazionale di linea per l'Italia. **Arrivo in Italia** in giornata e fine del viaggio.





Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

Per partecipare al viaggio occorre essere iscritti al Touring Club o aderire all'atto della prenotazione.

TERMINE ULTIMO DI PRENOTAZIONE 10 FEBBRAIO

GRUPPO MASSIMO 16 PERSONE

Sistemazioni previste

Jeddah – Intercontinental: <https://www.ihg.com/intercontinental/>

Tabuk – Swiss Inn: <https://swissintabuk.com/en/>

Al Ula - Shaden Desert Resort - <https://www.shadenresort.sa/>

Operativo voli

DA MILANO MALPENSA

Andata

18 APRILE TK1874	Milano – Istanbul	10:50 14:45
18 APRILE TK 128	Istanbul – Jeddah	18:30 22:25

Ritorno

25 APRILE TK 97	Jeddah – Istanbul	06:10 10:10
25 APRILE TK1895	Istanbul – Milano	12:10 14:10

DA ROMA FIUMICINO

Andata

18 APRILE TK1862	Roma – Istanbul	10:45 14:35
18 APRILE TK 128	Istanbul – Jeddah	18:30 22:25

Ritorno

25 APRILE TK 97	Jeddah – Istanbul	06:10 10:10
25 APRILE TK1865	Istanbul – Roma	12:50 14:30

IMPORTANTE

Segnaliamo che per ragioni operative, scelte del corrispondente, arbitrario intervento delle autorità locali, itinerario e hotel previsti possono essere soggetti a modifiche, anche senza congruo preavviso, non dipendenti dalla nostra volontà. Prego i gentili viaggiatori di considerare questa avvertenza prima dell'iscrizione al viaggio.



Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Quota base TCI (minimo 10 persone):	€ 6.530
Quota base TCI (minimo 15 persone):	€ 5.900

Supplementi per persona

Tasse aeroportuali/fuel surcharge	€ 300
Visto	€ 130
Spese ottenimento visto	€ 30
Camera singola:	€ 1.115
Escursione facoltativa in mongolfiera ad AlUla	€ 465

LA QUOTA COMPRENDE

- Volo internazionale di linea da Milano/Roma in classe economy, con scalo ad Istanbul
- Volo domestico Jeddah – Tabuk
- Trasferimento in treno av da Medina a Jeddah in 2° classe
- Trasferimenti privati da/per l'aeroporto all'estero
- Trasporti interni in pulmino/minibus a seconda del numero di partecipanti a Medina e Jeddah
- Trasporti con auto 4x4 con 4 passeggeri per auto dal giorno 20 al giorno 22 aprile
- Sistemazione in selezionati hotel 4* in camera doppia e in campo tendato Shaden ad AlUla
- Pasti come da programma
- Tutti gli ingressi, visite ed escursioni come da programma di viaggio
- Esperto accompagnatore dall'Italia
- Guida locale parlante inglese e capo-autista durante le escursioni nel deserto
- *Speciale clienti touring Stargazing Experience ad AlUla*
- Acqua a disposizione durante i trasferimenti
- Servizio di assistenza in loco e dall'Italia 24/7

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Bevande extra e durante i pasti
- La cena del primo giorno
- Facchinaggio
- Spese di carattere personale
- Mance
- Tasse aeroportuali e adeguamento carburante
- Tutto ciò che non è incluso ne "la quota base comprende"
- Assicurazioni che verranno calcolate come segue:



Viaggio esclusivo Touring Club

Assicurazione standard quota viaggio complessiva		pp
fino a euro 5000	€	205
fino a euro 6000	€	245
fino a euro 7000	€	280
fino a euro 8000	€	295

Assicurazione integrativa quota viaggio complessiva		pp
fino a euro 5000	€	125
fino a euro 6000	€	135
fino a euro 7000	€	145
fino a euro 8000	€	180

Penali

- 30% fino a 91 giorni di calendario prima della partenza
- 50% da 90 a 61 giorni di calendario prima della partenza
- 75% da 60 a 31 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

Scheda Tecnica

Variazioni prezzi – adeguamento valutario e carburante:

Si precisa che le tariffe alberghiere e\o del trasporto aereo, indicate nei preventivi o programmi di viaggio, potrebbero subire variazioni ove i servizi non siano confermati immediatamente o comunque entro il time limit indicato.

Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera.

Oscillazioni valutarie potranno interessare i servizi compresi nel pacchetto turistico diversi dal trasporto aereo, considerando la variazione tra il cambio di riferimento indicato nel programma di viaggio e quello pubblicato sul sito della Banca d'Italia o sul quotidiano Il Sole24Ore, nei 21 giorni antecedenti la partenza. Per i voli invece, potrà essere applicato un adeguamento pari a quello richiesto dalle singole compagnie aeree. Tutte le variazioni di prezzo per adeguamento verranno comunicate, tramite emissione di nuovo estratto conto, direttamente al viaggiatore o all'agenzia di viaggi dove è stata effettuata la prenotazione, in caso di vendita intermediata, al massimo entro 21 giorni precedenti la data di partenza. Le variazioni al ribasso, come per legge, comportano l'addebito dei costi amministrativi. Kel 12 indica gli stessi forfaitariamente in € 50,00 p/p.

Questi prezzi sono ancorati al rapporto di cambio 1 Euro = 4,00 SAR e possono essere soggetti ad adeguamento valutario (valgono le condizioni generali di vendita da catalogo).

ORGANIZZAZIONE TECNICA Kel 12 Tour Operator S.r.l. P.IVA 07809320968 Polizza RC
Professionale 1° rischio: Allianz Global Assistance – polizza n. 505197024

(* crediti fotografici Shutterstock)